



Decreto Dirigenziale n. 1642 del 27/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

SOCIETA' CARTOFER SRL, CON SEDE LEGALE IN ARZANO (NA), AL VIALE DELLE INDUSTRIE AREA ASI ED IMPIANTO SITO IN CAIVANO (NA), ALLA ZONA ASI, LOCALITA' PASCAROLA. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI RECUPERO DEI VEICOLI FUORI USO, AI SENSI DEL D.LGS. 209/2003 E DEL PROGETTO DELL'IMPIANTO DI GESTIONE (MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. Che la Società Cartofer S.r.L. con sede legale in Arzano (NA) al Viale delle Industrie Area ASI località Sette RE e impianto sito in Caivano (NA) alla Zona ASI località Pascarola, iscritta alla CCIAA di Napoli – C.F. 05786470632 (fg. 5 p.lle 1520 e 1251 -ex p.lla 88, per complessivi mq. 16.500 ricadenti in Zona D2 - Area industriale di espansione in corso di attuazione del PRG in vigore) legalmente rappresentata da Del Prete Mattia, nato a Frattamaggiore (NA) il 10.03.957 C.F. DLP MTT 57C10D789W, esercita l'attività di autodemolizione, giusto D.D. n° 296 del 11.12.2013;
- b. Che con il medesimo decreto è stato prescritto alla Società Cartofer di riavviare immediatamente l'iter istruttorio per l'approvazione del progetto di adeguamento alle norme di cui al D.lgs. 209/2003 interrotto a seguito di interdittiva antimafia e conseguente revoca dell'autorizzazione applicata con D.D. n. 431/2006;
- c. Che con nota del 17.07.2014 prot. n. 546629, successivamente integrata con nota del 2.10.2014 prot. n. 650516, la società Cartofer srl ha inoltrato istanza e presentato un progetto inerente alla riattivazione dell'iter procedurale relativo l'adeguamento dell'impianto di autodemolizione, alle disposizioni di cui al D.Lgs. 209/2003 sia la richiesta di approvazione di un progetto per l'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi da avviare al recupero, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e smi:

PRESO ATTO

- a. Che con le suddette note è stata acquisita, la seguente documentazione, come previsto al punto 13, della DGR n°1411 del 27.07.2007:
 1. Autocertificazione antimafia del 15/10/2014;
 2. Nomina ed accettazione dell'incarico professionale del Direttore Tecnico, Sig. Del Prete Giuseppe, nato ad Acerra il 23.12.1985;
 3. Accettazione della carica di Direttore Tecnico dell'Impianto da parte del Sig. Del Prete Giuseppe;
 4. Copia del Titolo di proprietà dell'area;
 5. Copia del bollettino postale di avvenuto versamento oneri amministrativi di importo 520,00€;
 6. Relazione Tecnica aggiornata;
 7. Planimetria Generale;
 8. Planimetria Impianto di autodemolizione;
 9. Planimetria Impianto di Stoccaggio;
 10. Autorizzazione scarico in fogna rilasciato dall'ATO 2;
 11. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ;
 12. Certificato di prevenzione incendi;
 13. Fonometria con Zonizzazione acustica;
 14. Certificato di Destinazione urbanistica;
 15. Decreto di esclusione dalla V.I.A.
- b. Che la Ditta con nota del 14/11/2014, acquisita dalla UOD n. 17- Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli - il 14/11/2014 prot. N° 769622, ha trasmesso in allegato le seguenti ulteriori integrazioni documentali:
 1. Relazione Tecnica integrativa ;
 2. Perizia Tecnica;
 3. Grafico aggiornato "Layout Attività di Stoccaggio";

RILEVATO

a. Che le attività si svolgono su aree nettamente distinte e su una superficie complessiva di 16.500 mq, con aree coperte ed aree scoperte così contraddistinte:

- Area dove si svolge attività di autodemolizione di 2.800 mq;
- Area dove si svolge attività di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi su una superficie complessiva di 7.900 mq
- Area scoperta per viabilità interna e parcheggi di 5.200 mq.
- Area scoperta con strutture e servizi in comune di 600 mq.

b. che il complesso edilizio è stato costruito con Concessione Edilizia n° 46 del 18.11.1987 e successive variante n°166 del 30.03.1989 rilasciate entrambe dal Comune di Caivano, tale complesso è dotato di Certificato di Agibilità n° 123 del 30.07.2001, rilasciato dal Comune di Caivano;

c. che le aree utilizzate per le attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e di autodemolizione sono impermeabilizzate, mediante realizzazione di pavimentazione industriale, costituita da massetto in cemento armato;

d. che il mulino di frantumazione è al servizio sia dell'impianto di trattamento rifiuti, che di quello di autodemolizione e che l'attività di frantumazione non potrà superare il limite di 50 t/g, per rifiuti pericolosi e di 75 t/g, per i rifiuti non pericolosi, limite oltre il quale la Società deve essere assoggettata all'Autorizzazione Integrata Ambientale;

CONSIDERATO

a. Che nella seduta del 09.10.2014 la Commissione Tecnica Istruttoria, tenutasi presso la UOD 17- Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli- ha esaminato il progetto *de quo* e ritenuto che potesse essere inoltrato alla Conferenza di Servizio ;

b. Che in data 14.11.2014 la Conferenza di Servizio ha ritenuto il progetto meritevole di approvazione;

RITENUTO

a. Che, sulla scorta degli esiti della Conferenza di Servizi del 14.11.2014, si possa procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, all'approvazione del progetto di adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 209/2003 per l'impianto di autodemolizione (Centro di raccolta impianto di recupero dei veicoli fuori uso) ed all'autorizzazione per la realizzazione e gestione dell'Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi da avviare al recupero, della Società Cartofer con sede legale in Arzano (NA) al Viale delle Industrie, Area ASI, località Sette RE ed Impianto ubicato in Caivano (NA), alla Zona ASI località Pascarola, iscritta alla CCIAA di Napoli – C.F. 05786470632 (Fg. 5, p.lle 1520 e 1251 - ex p.lla 88, per complessivi mq. 16.500, ricadenti in zona D2 - Zona industriale) legalmente rappresentata da Del Prete Mattia, nato a Frattamaggiore (NA) il 10.03.957 C.F. DLP MTT 57C10D789W

VISTI

Il D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

Il D.lvo 209/2003;

la legge 241/1990 e s.m.i.;

la legge n. 217 del 15.12.2011 art. 23;

la L.R n. 1 del 27.01.2012 ;

la DGRC n. 83 del 06.03.2012;

la DGRC n°427 del 27.09.2013 e il successivo DPGR n° 214 del 31.10.2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, al Dr. Michele Palmieri;

la DGRC 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali

il D.D. n° 296 del 11.12.2013;

la nota prot. n.795659 del 25.11.2014, con la quale è stata richiesta l'informativa antimafia al competente UTG;

sulla base della dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

a. **APPROVARE** il progetto di adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 209/2003 per l'impianto di autodemolizione (Centro di raccolta e impianto di recupero dei veicoli fuori uso) ed autorizzare la realizzazione e la gestione dell'Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi da avviare al recupero, della Società Cartofer, con Sede Legale in Arzano (NA), al Viale delle Industrie, Area ASI , località Sette RE ed Impianto ubicato in Caivano (NA), alla Zona ASI, località Pascarola, iscritta alla CCIAA di Napoli – C.F. 05786470632 (Fg. 5, p.lle 1520 e 1251 - ex p.lla 88, per complessivi mq. 16.500 ricadenti in zona D2 – Area industriale) legalmente rappresentata da Del Prete Mattia, nato a Frattamaggiore (NA) il 10.03.957 C.F. DLP MTT 57C10D789W

b. **STABILIRE** quanto segue:

ATTIVITA' di AUTODEMOLIZIONE

1. Area: 2.800 mq:

- Capannone rettangolare coperto: mq 900 (n. 8 in planimetria)
 - Trattamento Veicoli:
 - Deposito parti ricambio
 - Rottamazione ed Adeguamento Volumetrico
 - Stoccaggio pericolosi
 - Stoccaggio recuperabili
 - Stoccaggio Veicoli in attesa di trattamento;
- Capannone a poligono irregolare di 6 lati coperti: mq 1400 (n. 9 in planimetria)
 - Area stoccaggio veicoli bonificati (mq. 365,75)
 - Area stoccaggio veicoli da bonificare (mq. 760,50)
 - Area cassoni per lo stoccaggio dei rifiuti da smaltire; (mq. 60)
- Area esterna scoperta a poligono regolare di 4 lati: mq 500 (n. 13 in planimetria)

2. In relazione alla superficie complessiva del settore “ conferimento e stoccaggio dei veicolo fuori uso” pari a mq. 760,50, la quantità massima stoccabile di veicoli, prima del trattamento, è pari a n. 95 unità (equivalenti a 95 ton) ed in relazione alla superficie del settore” area stoccaggio veicoli bonificati” pari a mq. 365,75 è pari a n. 135. Atteso che la Società ha chiesto di poter gestire, ai sensi della legge 217/2011, in ogni momento 25 ton di rifiuti (di cui 21 pericolosi e 4 non pericolosi) provenienti da esercenti le attività di autoriparatori, come da tabella seguente, nell'impianto possono essere stoccati n. 70 veicoli fuori uso di cui al codice CER 160104*, per una durata inferiore a 180 giorni e un quantitativo di pezzi usati allo stato di rifiuto derivanti dalle operazioni di riparazione dei veicoli, ad eccezione di quelli per cui è previsto dalla legge il Consorzio obbligatorio di raccolta, per un totale di 25 ton;

CER	Descrizione	Attività	Quantità giornaliera/ton	Quantità Annuale/ton
130109*	Oli minerali per circuiti idraulici , clorurati	R13 – D15	0,1	30
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici , non clorurati	R13 – D15	0,1	30
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici	R13 – D15	0,1	30
130112*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili	R13 – D15	0,1	30
130113*	Altri oli per circuiti idraulici	R13 –	0,1	30

		D15		
130205*	Scarti di olio minerale per motori , ingranaggi e lubrificazione , non clorurati	R13 – D15	0,1	30
130206*	Scarti di olio sintetico per motori , ingranaggi e lubrificazione	R13 – D15	0,1	30
130207*	Olio per motori , ingranaggi e lubrificazione , non clorurati	R13 – D15	0,1	30
130208*	Altri oli per motori , ingranaggi e lubrificazioni	R13 – D15	0,5	150
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	R13 – D15	0,1	30
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	R13 – D15	0,1	30
130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)	R13 – D15	0,1	30
130802*	Altre emulsioni	R13 – D15	0,1	30
150202*	Assorbenti , materiali filtranti (inc. filtri dell'olio non specificati altrimenti, stracci, indumenti protettivi , cont. da sost.per. ;	R13 – D15	1	300
160103	Pneumatici fuori uso	R13 – D15	3	900
160107*	Filtri dell'olio	R13 – D15	0,5	150
160108*	Componenti contenenti mercurio	R13 – D15	0,1	30
160109*	Componenti contenenti PCB	R13 – D15	0,1	30
160110*	Componenti esplosivi (ad es. airbag)	R13 – D15	0,1	30
160111*	Pastiglie per freni contenenti amianto	R13 – D15	0,1	30
160113*	Liquidi per freni	R13 – D15	0,1	30
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13 – D15	0,1	30
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114*	R13 – D15	0,2	60
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107* a 160111* , 160113* , 160114*	R13 – D15	15	4.500
160199	Rifiuti non specificati altrimenti	R13 – D15	0,5	150
160601*	Batterie al piombo	R13 – D15	2	600

160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807*)	R13 – D15	0,3	90
160807*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	R13 – D15	0,2	60
	TOTALE		25	7.500
Di cui	Rifiuti pericolosi		21	6.300
	Rifiuti non pericolosi		4	1.200

d, PRECISARE CHE:

1. l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo a corredo dell'istanza;
2. devono essere effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER **160104*** e loro parti;
3. i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB

16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

4.- l'esercizio dell'attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:

4.1 il centro di raccolta deve essere organizzato, in relazione alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso, secondo il seguente schema:

- settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
- settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
- settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
- settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
- settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
- settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
- settore deposito veicoli trattati;
- area a verde

4.2 il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento purché i veicoli siano tenuti separati per categoria;

4.3 non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;

4.4 le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;

4.5 i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le loro caratteristiche per non comprometterne il successivo recupero;

- 4.6 le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- 4.7 i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- 4.8 devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente le seguenti operazioni di messa in sicurezza:

-rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse: la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;

- rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;

-rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;

- prelievo del carburante e avvio al riuso;

-rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni rischi per gli operatori addetti al prelievo;

-rimozione del filtro-olio che, privato del lubrificante previa scolatura, deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;

-rimozione e stoccaggio idoneo dei condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);

-rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;

-devono essere rimossi preventivamente, nell'esercizio di demolizione, i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria;

-rimozione e separazione dei materiali e dei componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;

-le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;

e. PRECISARE Che

1. il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;
2. è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
3. le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
4. il settore trattamento deve essere munito di una fossa e/o di un ponte sollevatore e/o di una isola di bonifica che permette all'operatore di effettuare le operazioni di bonifica in sicurezza;
5. fermo restante quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 04/2007, va garantito il controllo sulla tracciabilità dei rifiuti di cui all'art. 188 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
6. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

7. i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
8. la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;
9. lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
10. i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
11. lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
12. devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
13. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
14. l'impianto deve essere delimitato da idonea recinzione lungo tutto il perimetro come da progetto.
15. la ditta non accetterà nell'impianto autoveicoli fuori uso contenenti amianto;

e. SPECIFICARE

CHE il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero (D.Lgs 152/06 – D.Lgs. 209/03 e s.m.i.– Deliberazioni G.R.C. n. 5880/02, n. 2210/03 e n. 2156/04);

f. STABILIRE per l'impianto di gestione di rifiuti speciali non pericolosi:

1. Area: 7.900 mq con aree coperte e scoperte così contraddistinte;
 - Capannone rettangolare coperto: 900 mq (n. 7 in planimetria)

All'interno del capannone sono state realizzate le seguenti aree:

• Stoccaggio rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	50mq
• Stoccaggio Rifiuti di metalli non ferrosi e leghe	50mq
• Stoccaggio Rifiuti ferrosi e non ferrosi costituiti da parte di veicoli f. uso	50mq
• Stoccaggio Rifiuti costituiti da cavi	25mq
• Stoccaggio Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	25mq
• Stoccaggio Rifiuti ingombranti	50mq
• Area conferimento	50mq
• Area cernita e disassemblaggio	100mq
• Stoccaggio m.p.s di materie plastiche	50mq
• Stoccaggio m.p.s. di metalli ferrosi	50mq
• Stoccaggio m.p.s di metalli non ferrosi	50mq
• Stoccaggio rifiuti da smaltire	50mq

nell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi potranno essere gestiti i rifiuti come da tabella seguente :

2. che nell'area dove si svolge l'attività di stoccaggio, cernita e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi saranno gestiti i sottoelencati rifiuti:

CER	Descrizione	Attività	Quantità Giornaliera/ton	Quantità annua/ton
100210	Scaglie di laminazione	R4 – R13 – D15	0,5	150
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4 – R13 – D15	5	1.500
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R4 – R13 – D15	0,5	150
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4 – R13 – D15	3	900
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R4 – R13 – D15	0,5	150
120113	Rifiuti di saldatura	R4 – R13 – D15	0,5	150
120117	Materiale abrasivo di scarto , diverso da quello di cui alla voce 120116	R4 – R13 – D15	0,5	150
120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	R4 – R13 – D15	0,5	150
120199	rifiuti non specificati altrimenti	R4 – R13 – D15	5	1.500
150104	imballaggi metallici	R4 – R13 – D15	8	2.400
150105	imballaggi in materiali compositi	R4 – R13 – D15	3	900
150106	imballaggi in materiali misti	R4 – R13 – D15	10	3.000
160106	Veicoli fuori uso , non contenenti liquidi ne altre componenti pericolose	R4 – R13 – D15	50	15.000
160112	Pastiglie per freni , diverse da quelle di cui alla voce 160111	R4 – R13 – D15	2	600
160116	Serbatoi per gas liquido	R4 – R13 – D15	1	300
160117	Metalli ferrosi	R4 – R13 – D15	35	10.500
160118	Metalli non ferrosi	R4 – R13 – D15	15	4.500
160122	Componenti non specificati altrimenti	R4 – R13 – D15	35	10.500
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 e 16 02 13	R4 – R13 – D15	2	600
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso,	R4 – R13 – D15	2	600

	diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	R13 – D15	0,5	150
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione non specificati altr.	R13 – D15	0,5	150
170401	rame, bronzo, ottone	R4 – R13 – D15	6	1.800
170402	Alluminio	R4 – R13 – D15	6	1.800
170403	Piombo	R4 – R13 – D15	3	900
170404	Zinco	R4 – R13 – D15	1	300
170405	Ferro e Acciaio	R4 – R13 – D15	40	12.000
170406	Stagno	R4 – R13 – D15	1	300
170407	metalli misti	R4 – R13 – D15	8	2.400
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R4 – R13 – D15	10	3.000
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R4 – R13 – D15	0,5	150
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	R4 – R13 – D15	1	300
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R4 – R13 – D15	0,5	150
191004	Fluff – frazione leggera e polveri , diversi da quelli di cui alla voce 191003	R13 – D15	3	900
191202	Metalli ferrosi	R4 – R13 – D15	15	4.500
191203	metalli non ferrosi	R4 – R13 – D15	7	2.100
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso , diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R4 – R13 – D15	5	1.500
200140	Metallo	R4 – R13 – D15	15	4.500
200307	Rifiuti ingombranti	R4 – R13 – D15	15	4.500

	TOTALE		317	95.100

g. AUTORIZZARE le attività ivi proposte, concedendo 180 giorni per la realizzazione delle opere previste dal progetto approvato. La Società è tenuta a comunicare la data di inizio e di fine lavori a questa UOD e all'Amministrazione Provinciale di Napoli. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da Perizia Giurata, redatta da tecnico abilitato, che dovrà attestare che i lavori sono stati eseguiti in conformità al progetto approvato.

L'Amministrazione Provinciale di Napoli, ricevuta la comunicazione di fine lavori provvederà ad eseguire apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori eseguiti con il progetto approvato e ne darà tempestiva comunicazione allo scrivente;

A seguito della comunicazione di fine lavori la società è autorizzata, previa presentazione delle garanzie finanziarie, all'esercizio provvisorio dell'attività; l'autorizzazione definitiva all'esercizio sarà rilasciata dalla scrivente UOD previa acquisizione dell'attestato di conformità rilasciata dalla Amministrazione Provinciale di Napoli;

h. PRECISARE che la validità della presente autorizzazione, è di anni 5 (**cinque**) dalla data del presente provvedimento:

i. PRECISARE altresì che a far data dalla comunicazione di fine lavori la ditta potrà gestire le tipologie di rifiuti, previo adeguamento delle garanzie finanziarie che sono fissate in € 200.400,00 calcolate secondo lo schema seguente

16. Stoccaggio rifiuti non pericolosi tonn 987,50 X €150=€ 148.125,00

17. Stoccaggio rifiuti pericolosi (veicoli) tonn 95 X €300= € 28.500,00

18. Trattamento rifiuti non pericolosi in modalità R tonn 317 x € 75 = € 23.775,00

l. PRECISARE che l'attività di frantumazione non potrà superare il limite di 50 t/g per rifiuti pericolosi e di 75 t/g per i rifiuti non pericolosi, limite oltre il quale la società deve essere assoggettata all'Autorizzazione Integrata Ambientale;

m. PRECISARE che l'autorizzazione di che trattasi è rilasciata ai sensi del 208 del D.lvo 152/06 e s.m.i. e del D.Lvo 209/03 e sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, Provinciali e Comunali, in particolare il presente provvedimento comprende l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, come da schema che segue, e lo scarico delle acque reflue, come da precedente autorizzazione ATO 2 – Napoli Volturno n. 1815/11 del 21.07.2011, che qui si intende assorbita.

QUADRO RIEPILOGATIVO EMISSIONI CONVOGLIATE AUTORIZZATE CON D.D. 175 DEL 02.12.13

CAMINO

Altezza dal suolo : m. 35

Geometria sezione : Circolare

Diametro : m. 1,5

Sezione : m. 1,76

EMISSIONI

Provenienza : Mulino Macinatore

Frequenza : n/d 1

Angolo del flusso :	Verticale
Temperatura :	11° C
Velocità :	23 m/s
Portata :	140.720 Nm
Mtd Adottate :	Scrubber ad acqua
Piano qualità Aria :	Zona di Risanamento IT0601
Georeferenziazione En:	Lat. 40° - 59' – 33,81s NORD --- Long. 14° - 18' – 44,66 EST
Inquinanti :	Polveri – Concentrazione Mc/Nm3 15 – Flusso di massa kg/h 2,12

n. SUBORDINARE la continuazione dell'attività all'esito dell'informativa antimafia, il cui riscontro negativo comporterà la cessazione dell'efficacia del presente provvedimento;

o. NOTIFICARE il presente atto alla Società in oggetto;

p. INVIARE , altresì copia del presente provvedimento al Comune di Caivano, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ARPAC- Dipartimento di Napoli, All'ASL NA2 Nord, all'ATO2 e al PRA, per quanto di competenza, nonché ai BURC per la pubblicazione e all'O.R.R;

q. INVIARE , via telematica, copia del presente decreto all'Assessore all'Ambiente, alla Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania:

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 comma IV della L.7.08.1990 n° 241, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni:

Il Dirigente
Dott.Michele Palmieri